

I GIOVANI COMMERCIALISTI. I risultati di un sondaggio su studi professionali e imprenditori

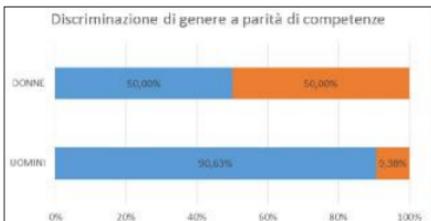
Donne professioniste, la parità coi maschi ora deve accelerare

Pur con passi avanti, emergono ancora discriminazioni di genere

Cinzia Zuccon

C'è ancora della strada da fare sul tema della parità di genere anche tra i professionisti, e - come in ogni ambito - colmare le disparità significa anche più possibilità di sviluppo e crescita. «In Italia le donne iscritte all'Albo dottori commercialisti ed esperti contabili sono il 33,1%: l'auspicio è di contribuire a stimolare il dibattito sul tema della parità di genere che l'Agenda Onu 2030 fissa al 5° posto tra gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile». Lo ricorda Valentina Dal Maso, presidente dell'Unione dei giovani commercialisti di Vicenza (Ugdec), organismo che ha promosso un'indagine e un dibattito on line sulla parità di genere. La ricerca, incentrata su professionisti e imprenditori, ha coinvolto le Unioni del Triveneto ed alcune associazioni di categoria.

PROFESSIONISTI, IL PIÙ STIMATO È MASCHIO E SENIOR. Il primo aspetto che risalta nelle interviste ai professionisti riguarda le competenze: a parità di competenze una donna su due ha detto di essere stata discriminata a causa del genere, a fronte di una percen-



Per il 50% delle donne, a parità di ruoli c'è discriminazione di genere

tuale poco sopra il 9% tra gli uomini. Oltre il 93% dei maschi dai 41 anni in su afferma di aver visto valorizzate le proprie competenze nonostante il genere, percentuale che scende all'82% per i maschi tra i 25 e i 40 anni e al 66% tra le donne della stessa età, e peggiora ancora (62%) per le donne senior. Il secondo aspetto è la disparità nel trattamento economico: a parità di incarico o posizione, il 48% delle intervistate ha risposto che, se vive questa disparità, mentre per gli uomini questo si verifica in meno di 5 casi su 100. Otto uomini su 10 non hanno difficoltà a conciliare famiglia e lavoro in presenza di figli appena nati, ma il problema tocca il 42% delle donne. Ci sono però anche aspetti che denota-

no passi avanti: il rientro post maternità o paternità sia uomini che donne nel 90% dei casi dicono di non essere stati ostacolati a riassumere i propri incarichi. Inoltre, per oltre 7 su 10, sia uomini che donne, è assolutamente indifferente il genere del collega con cui rapportarsi; le domande personali ai colloqui sono rare, indipendentemente dal genere, e l'aspetto esteriore per la maggioranza non prevale sulle competenze. Le più giovani invece percepiscono meno delle colleghe senior il sussistere di retaggi di genere nel pensare alla figura del professionista (54% contro 48%). Ma, per chi lo vive, pare essere un problema di età oltre che genere: il professionista stimato, autorevole e competente è uomo

e di mezza età, e gli stessi clienti tendono a fidarsi di più di lui: su questa diversità concordano il 53% delle donne e il 40% dei maschi.

COSA CONTA PER GLI IMPRENDITORI. Tra gli imprenditori invece l'indagine ha fotografato una realtà largamente maggioritaria che afferma di aver scelto un/una professionista senza essere influenzata da luoghi comuni o pareri altrui. Sue caratteristiche maschili e femminili emergono invece differenze più significative: nello scegliere una donna come professionista o collega, gli uomini considerano su tutto la competenza (33%) e la professionalità (22%) mentre le donne che scelgono altre donne prediligono la sensibilità e professionalità (22%). Nello scegliere un uomo invece un maschio su due dice di non valutare per genere, per il 19% prevale la competenza mentre le donne valutano un collega uomo pesando equamente correttezza, competenza e professionalità (20%). L'outfit però è riconosciuto da tutti come un importante 'biglietto da visita' per il proprio lavoro: conta per l'86% delle donne e il 76% degli uomini. Due, infine, i temi trasversali a studi professionali e imprenditori: la positiva valutazione del lavoro agile scoperto in tempi di Covid, e il fatto che solo una piccola parte del campione abbia adottato meccanismi di riduzione del gender gap. Il motivo? Non sono considerati necessari e, anzi, si teme che possano innescare essi stessi divario tra i generi. ●

Dibattito domani

Gli aspetti sociali, economici, culturali e comportamentali emersi dall'indagine sono i temi del dibattito di domani su 'Diversity Management: il potenziale in ambito professionale e imprenditoriale delle donne'. Il webinar si terrà dalle 14 ed è accreditato per ottenere 3 crediti formativi. Dopo le relatrici Maria Pilla e Silvia Decarli, partecipano la senatrice Donatella Conzatti, Marcella Galvani (Cndcec), l'imprenditrice Martina Togni, la Hr manager Alice Mattiello e la psicologa e psicoterapeuta Carmen Muraro. L'incontro è organizzato dall'Unione giovani commercialisti di Vicenza e realizzato con il supporto di Seac, Unione giovani commercialisti del Triveneto, Aiga Vicenza, Ggi Apindustria, Confimi, Osservatorio giovani delle economie e delle professioni di Vicenza e Associazione commercialisti ed esperti contabili delle Tre Venezie. cz

IL BOMBA DAY A VICENZA
 Evacuare 3.000 persone costa mezzo milione **PAG 15**



L'AVVENTURA DI UN MALADENSE
 «Giro il mondo a piedi dribblando i lockdown» **PAG 8**



AMBIENTI E FAUNA DEL VENETO
 IN EDICOLA A 8,90 €
 più il prezzo del quotidiano

CORONAVIRUS. Attese di tre ore e assembramenti in Fiera tra coloro che attendono il proprio turno, interviene anche la polizia

È caos vaccini a Vicenza e Bassano

La missione del generale

di **MARINO SMIDERLE**

Geniale generale Francesco Paolo Figliuolo, abbiamo bisogno di lei. Sì, Vicenza, intesa come città e provincia, ha un disperato bisogno delle sue competenze inconfondibili, quelle che hanno indotto Mario Draghi a sceglierla quale sostituto del metafisico Domenico Arcuri. Dal suo straordinario cursus honorum brilla una stelletta particolare, verrebbe da dire la stella polare in questo periodo di oscurità vaccinale: capo reparto logistico dello Stato maggiore dell'esercito.

Se dà un occhio a quel che è successo domenica a Trissino e ieri a Vicenza e Bassano, converrà sicuramente che l'organizzazione logistica della campagna vaccinale vicentina, e probabilmente anche veneta, è andata su per il camino. Aggiungendo addirittura rischi di contagio laddove si dovrebbe lavorare, e si sta lavorando, alacremente per combatterlo. Non è il momento di prendersela con i presunti responsabili, che peraltro stanno procedendo a tentoni col vizio originario della carenza di dosi. Non è il caso di buttarla in politica. Le fotografie degli assembramenti che pubblichiamo da un paio di giorni certificano che siamo in emergenza. Emergenza vaccinale legata all'emergenza logistica. Serve uno che ne capisca e che sappia rimediare. Quanto prima. L'aspettiamo.



di **ANNA MADRON** e **FRANCESCA CAVEDAGNA**

Un'altra giornata di passione, con assembramenti code e rabbia, a Vicenza, Bassano e Noventa, per chi doveva vaccinarsi. L'attesa per i cittadini anche di tre ore. In Fiera è intervenuta la polizia.

COMMERCIO VICENTINO
 Aperti tutti tranne moda e ristoranti
 «Così non va»
ARMENI PAG 5

VENETO. Zaia annuncia l'operatività da giovedì

Via al nuovo portale per le prenotazioni

di **PIERO ERLE**

Da giovedì 1 aprile entra in funzione il nuovo portale della Regione per la prenotazione on line delle vaccinazioni. Sarà unico ed accessibile dal sito di ogni Ulss veneta. Si entrerà con il codice fiscale, numero di telefono e mail. «Chiediamo all'inizio pazienza», dice Zaia.

IL GOVERNO
 Regioni in pressing Draghi: riaperture da programmare
ATTIANESE PAG 3

VICENZA. Tra Imu, musei e pubblicità gli introiti per le casse comunali crollano. Effetto Covid: entrate -10%

Il bilancio perde oltre sette milioni

di **NICOLA NEGRIN**

Marco Zocca non ci gira troppo intorno: «Se non ci fosse stato l'apporto dello Stato in termini di contributi, avremmo dovuto tagliare i servizi primari». L'assessore al bilancio snocciola i numeri allegati al bilancio consuntivo 2020. «Basta considerare - illustra - che, rispetto a quanto era stato previsto, abbiamo avuto un minor gettito di quasi 7,5 milioni di euro. Su un totale di 61 milioni di entrate, è più del 10 per cento». Per effetto del Covid ci sono state minori entrate del 10 per cento.

ASIAGO
 Un lupo in azienda spaventa allevatore
 «Sono stato difeso dal mio cane»
RIGNON PAG 31



SCHIO
 Invalido di 49 anni adesca ragazzina di 15 anni a colpi di messaggi
NERI PAG 27

VICENZA
 Si è sposata per due volte va a processo per bigamia
PAG 16

RABBOCCO
Pranzo di Pasqua
 PER ASPORTO 04/04/2021

Antipasti
 • Fian di peccorino su crema di asparagi € 6,00
 • Controfiletto scottato con insalata di carciofi crudi € 7,00
 • Tartare di gambero con piselli e menta € 8,00

Primi
 • Crespelle con ricotta ed erbe € 10,00
 • Ravioli di branzino in guazzetto con vongole € 13,00

Secondi
 • Spizzatino di agnello con millefoglie di patate viola e dolci € 15,00
 • Salmone al cartoccio, lime e zenzero con verdure primaverili croccanti € 16,00

Menù completo
 (1 antipasto, 1 primo, 1 secondo)
 VEGETARIANO / CARNE... € 30,00
 PESCE... € 35,00

Solo su prenotazioni fino a mercoledì 31/10
3367034433

MONTECCHIO MAGGIORE. Cantiere da 150 mila euro

La strada "trasloca" la messa è più sicura

di **ANTONELLA FADDA** e **MARCO SCORZATO**

La strada "trasloca" per rendere più sicura l'entrata e l'uscita dalla chiesa. È arrivato il nulla osta della Soprintendenza per il cantiere da 150 mila euro a Valdimolino, frazione di Montecchio Maggiore, che consentirà di spostare la via su cui dà la scalinata. L'area sarà ricalificata con un'isola pedonale.

SCHIO
 Si ferma in moto e poi si accascia Muore lungo la strada a 41 anni
SARTORI, TOGNAZZI PAG 26

PALLONE D'ORO FOREVER
 IL CONCORSO DI CALCIO IN TV
 VALE **20 PUNTI**

NEXT GENERATION

Nome _____
 Cognome _____
 Squadra _____

CAMPIONE DEL PASSATO

Nome _____
 Cognome _____
 Squadra _____

Tagliando da recapitare a: **IL GIORNALE DI VICENZA** Via Enrico Fermi, 205 - 36100 Vicenza

NUOVA FILIALE
 Viale Mazzini 71
 Vicenza

BANCA DELLE TERRE VENETE
 Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BCC
 BENTOCOPERATIVO

bancaterravenete.it